

LE FUNZIONI DELLE CARICHE CIVILI E RELIGIOSE NEI PROMESSI SPOSI

GOVERNATORE: Don Gonzalo Fernandez, il governatore, è assente perché impegnato nell'assedio di Casale Monferrato. Nell'assenza del governatore don Gonzalo Fernandez de Cordova, che comandava l'assedio di Casale del Monferrato, faceva le sue veci in Milano il gran cancelliere Antonio Ferrer, pure spagnolo. (Capitolo XII)

VICARIO DI PROVVISIOE: è accusato di proteggere i fornai durante le rivolte di San Martino del 1630. Il vicario di provvisioe, eletto ogni anno dal governatore tra sei nobili proposti dal Consiglio de' Decurioni, era il presidente di questo, e del tribunale di provvisioe; il quale, composto di dodici, anche questi nobili, aveva, con altre attribuzioni, quella principalmente dell'annona. (Capitolo XII)

In questa, scoppiò di mezzo alla folla una maledetta voce: - c'è qui vicino la casa del vicario di provvisioe: andiamo a far giustizia, e a dare il sacco. - Parve di rammentarsi comune d'un concerto perso, piuttosto che l'accettazione d'una proposta. - Dal vicario! Dal vicario! - è il solo grido che si possa sentire. (Capitolo XIII)

CAPITANO DI GIUSTIZIA: incaricato di mantenere l'ordine pubblico, tenta inutilmente di respingere la folla durante l'assalto del forno delle grucce. ... il capitano picchia, ripicchia, urla che gli aprono: quelli di dentro vedono dalle finestre, scendon di corsa, aprono; il capitano entra, chiama gli alabardieri, che si ficcan dentro anch'essi l'un dopo l'altro, gli ultimi rattenendo la folla con l'alabarde. (Capitolo XII)

GRAN CANCELLIERE: Antonio Ferrer, il gran cancelliere che fa le veci del governatore, calmiere il prezzo del pane. - Sì, sì; viva Ferrer! Quello che ha messo il pane a buon mercato. ...Antonio Ferrer, il gran cancelliere; il quale, rimordendogli probabilmente la coscienza d'essere co' suoi spropositi e con la sua ostinazione, stato causa, o almeno occasione di quella sommossa, veniva ora a cercar d'acquietarla (Capitolo XIII)

TRIBUNALE DI PROVVISIOE E TRIBUNALE DELLA SANITÀ: Nel tribunale di provvisioe vien proposto, come più facile e più speditivo, un altro ripiego, di radunar tutti gli accattoni, sani e infermi, in un solo luogo, nel lazzeretto, dove fosser mantenuti e curati a spese del pubblico; e così vien risoluto, contro il parere della sanità, la quale opponeva che, in una così gran riunione, sarebbe cresciuto il pericolo a cui si voleva metter riparo. (Capitolo XXXI)

Il Tribunale della Sanità chiedeva, implorava cooperazione, ma otteneva poco o niente. E nel tribunale stesso, la premura era ben lontana da eguagliare l'urgenza... (Capitolo XXXI) ...il Tribunale della Sanità pubblicò una grida, con la quale prometteva premio e impunità a chi mettesse in chiaro l'autore o gli autori del fatto... (Capitolo XXXI)

SUPREMO CONSIGLIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA: possedeva giurisdizione sulla cause civili e militari anche del territorio di Parma.

GOVERNATORE: rappresentante del Duca e suprema autorità politica in tutto il Ducato di Piacenza, egli era anche il maggior giudicente nelle cause ordinarie, civili e penali e di giustizia amministrativa. Il Governatore presiedeva inoltre, di diritto, gli organi collegiali del Comune e gli organismi comunitativi (congregazioni) e governativi (giunte) preposti ai vari rami della pubblica amministrazione (annona, censo, polizia, edilizia, sanità, alloggi militari ecc.).

CAMERA DUCALE: si occupava dell'amministrazione del patrimonio Piacentino della famiglia ducale e dello Stato. Curava le cause relative all'amministrazione del patrimonio statale: acquisizioni, devoluzioni, confische, investiture feudali e concessioni di vario tipo con i relativi introiti.

UDITORI CIVILI E CRIMINALI: i primi giudicavano le cause civili, i secondi, invece, avevano giurisdizione su tutte le cause penali del territorio. Gli Uditori Criminali non potevano infliggere torture ai presunti colpevoli né condannarli a morte senza il consenso del Governatore.

CONGREGAZIONE DI SANITÀ: organo comunitativo, presieduto dal governatore, che si occupava di prevenzione del contagio della peste, istituzione di lazzeretti, rilascio di fedi di sanità per il transito delle persone e delle merci. Era formata da un Priore e dodici conservatori e curava anche la salute del bestiame.

TRIBUNALE DELLA CONGREGAZIONE DEI MINISTRI: trattava i ricorsi per le cause civili e militari del Piacentino e quelle riguardanti le tasse, querele e cause affini.

DETTATURA: A questo organo di governo venivano presentate le suppliche di Grazia e Giustizia munite di un rescritto del cancelliere che interveniva alla Dettatura insieme al fiscale.

MILANO	
CARICHE CIVILI	CARICHE RELIGIOSE
Vicario di provvisioe	Arcivescovo (Federigo Borromeo)
Governatore	Cappuccini (Padre Felice)
Capitano di Giustizia	Padre Provinciale dei Cappuccini
Gran Cancelliere	
Tribunale di Provvisioe e Tribunale di Sanità	
Consiglio de' Decurioni	
Commissario	
Magistrati	

CONSIGLIO DE' DECURIONI: ...ai decurioni faceva istanza in gran cancelliere ... cercavano di far danari per via d'imprestati, d'imposte; e di quel che ne raccoglievano, ne davano un po' alla Sanità, un po' a' poveri. (Capitolo XXXI)

COMMISSARIO DI SANITÀ: Il commissario propose loro, per principale un padre Felice Casati uomo d'età matura ... (Capitolo XXXI)

MAGISTRATI: I magistrati, scemati ogni giorno, e sempre più smarriti e confusi, tutta, per così dir, quella poca risoluzione di cui eran capaci, li impiegarono a cercar di questi untori... (Capitolo XXXII)

PADRE PROVINCIALE DEI CAPPUCCINI: Padre Mattia, massima autorità dell' Ordine nella provincia.

PADRE FELICE: frate Cappuccino di nobile famiglia milanese. Gli vennero assegnati i supremi poteri nel lazzeretto. Il presidente della Sanità li condusse in giro dichiarò, davanti a loro, presidente di quel luogo il padre Felice, con primaria e piena autorità. Di mano in mano poi che la miserabile radunanza andò crescendo (Capitolo XXXI)

... il padre Felice Casati, uomo d'età matura, il quale godeva una gran fama di carità, d'attività, di mansuetudine insieme e di forza d'animo; a quel che il seguito fece vedere, ben meritata ... (Capitolo XXXI)

CAPPUCCINI: V'accorsero altri cappuccini; e furono in quel luogo soprintendenti, confessori, amministratori, infermieri, cuccinieri, guardarobi, lavandai, tutto ciò che occorre... (Capitolo XXXI) Furono accettati con gran piacere; e il 30 marzo, entrarono nel lazzeretto... (Capitolo XXXI)




ARCIVESCOVO: Federigo Borromeo
Federigo dava a tutti, com'era da aspettarsi da lui, incitamento ed esempio. Mortagli attorno quasi tutta la famiglia arcivescovile, e facendogli istanza parenti, alti magistrati, principi circonvicini, che s'allontanasse dal pericolo, ritirandosi in qualche villa, rigettò un tal consiglio, e resistette all'istanza, con quell'animo, con cui scriveva ai parroci: -Siate disposti ad abbandonar questa vita mortale, piuttosto che questa famiglia, questa figliolanza nostra: andate con amore incontro alla peste, come a un premio, come a una vita, quando ci sia da guadagnare un'anima a Cristo-. Non trascurò quelle cautele che non gl'impedissero di fare il suo dovere (sulla qual cosa diede anche istruzioni e regole al clero); e insieme non curò il pericolo, né parve che se n'avvedesse, quando, per far del bene, bisognava passar per quello. Senza parlare degli ecclesiastici, coi quali era sempre per lodare e regolare il loro zelo, per eccitare chiunque di loro andasse freddo nel lavoro per mandarli ai posti dove altri eran morti, volle che fosse aperto l'adito a chiunque avesse bisogno di lui. Visitava i lazzeretti, per dar consolazione agl'infermi, e per animare i serventi; scorreva la città, portando soccorsi ai poveri sequestrati nelle case, fermandosi agli usci, sotto le finestre, ad ascoltare i loro lamenti, a dare il cambio parole i consolazione e di coraggio. Si cacciò in somma e visse nel mezzo della pestilenza, maravigliato anche lui alla fine, d'esserne uscito illeso... (Cap. XXXII)

E. Goni, Ritratto di Federigo Borromeo, Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi e la Colonna Infame, Milano 1840, Piacenza, Biblioteca Passerini Landi

E. Goni, Federigo Borromeo assiste gli infermi nel lazzeretto, Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi e la Colonna Infame, Milano 1840, Piacenza, Biblioteca Passerini Landi

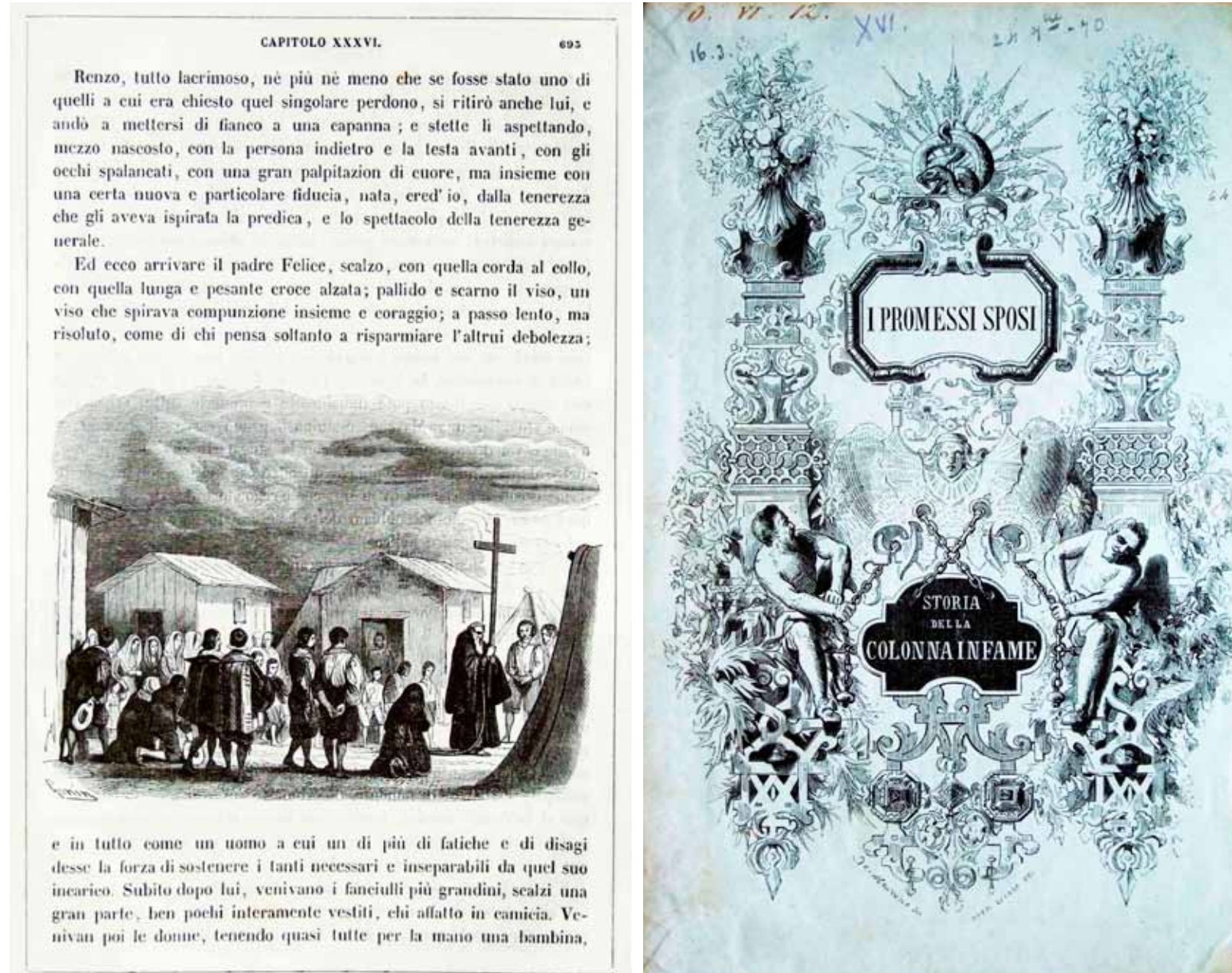
LE FUNZIONI DELLE CARICHE CIVILI E RELIGIOSE A PIACENZA

PIACENZA	
CARICHE CIVILI	CARICHE RELIGIOSE
Supremo Consiglio di Grazia e Giustizia	Vescovo Alessandro Scappi e clero diocesano
Governatore	Cappuccini
Camera Ducale	Teatini
Uditori civili e criminali	Gesuiti
Congregazione di Sanità	Carmelitani
Tribunale della Congregazione dei Ministri	Altri ordini religiosi (Somaschi, Barnabiti, Terz'ordine regolare di San Francesco)
Dettatura	
Consiglio Generale	

CONSIGLIO GENERALE DI PIACENZA: era l'organo che amministrava la comunità piacentina.

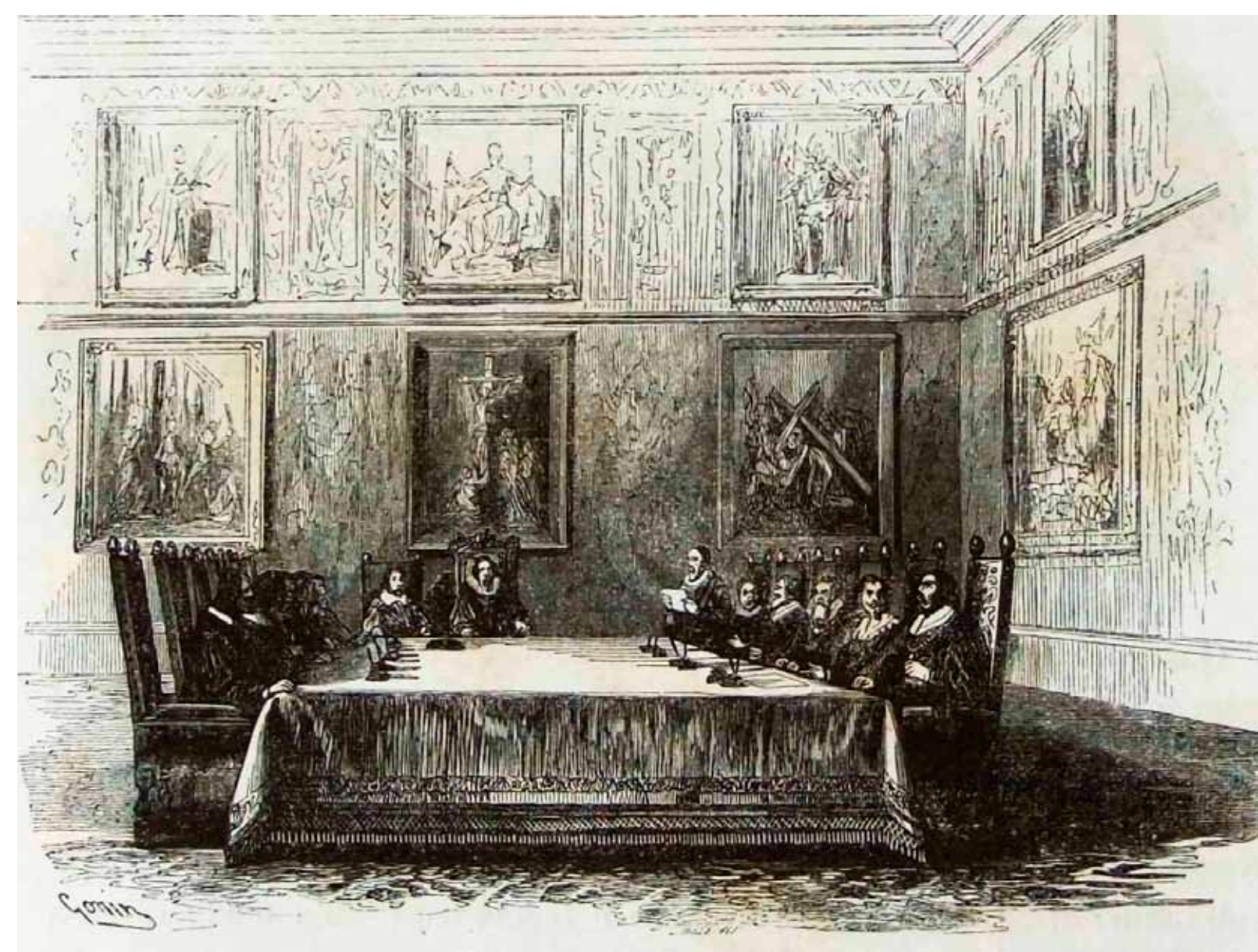
VESCOVO Alessandro Scappi: il suo zelo pastorale si manifestò durante la peste del 1630. In questa occasione inviò ai diocesani una lettera pastorale per confortarli e suggerire rimedi spirituali e materiali. Ordinò di innalzare altari per celebrare la Messa in modo che si potesse assistere ad essa anche affacciandosi da finestre e balconi. Si mostrò emulo del Cardinale Federigo Borromeo, indisse pubbliche e private preghiere, organizzò processioni per chiedere l'aiuto di Dio. Sprezzante del pericolo del contagio, compì visite agli appestati, svolgendo con dedizione il proprio dovere, seguito in ciò da molti parroci, sacerdoti e religiosi.

ORDINI MONASTICI: Cappuccini, Teatini, Gesuiti, Carmelitani e altri (Somaschi, Barnabiti, Terz'ordine regolare di San Francesco) furono attivi nella peste del 1630 come assistenza agli infermi o organizzando Messe solenni e processioni per impetrare la pioggia o la cessazione della calamità.



E. Goni, Frate Cristoforo nel Lazzeretto, in Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi e la Colonna Infame, Milano 1840, Piacenza, Biblioteca Passerini Landi

Frontispizio de I Promessi Sposi e la Colonna Infame, Milano 1840, Piacenza, Biblioteca Passerini Landi



E. Goni, Processo agli untori, in Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi e la Colonna Infame, Milano 1840, Piacenza, Biblioteca Passerini Landi